

Vienna, et de li expectavasi in Yspruch dove deliberaua con exercito venir in Italia. Et perchè dicevano molte cose de preparation di zente et vituaria, et che già da Marano a Bolzano erano in viazo fanti 12 milia, quella persona volse andar a veder; et andata trovò tal nova vana. Ben è vero che vide condure da Prisenon a la Chiusa zerca carra 200 di biava *cum* cavalli 6 per caretta, che portano cadauna zerca stara 23, et li intese che a questa provisione haveano lavorato per tutto il mexe di Zenaro in modo che in Trento et Bolzano et altri lochi circumvieini hanno preparato molte biave. Herigionse de qui uno citadino di questo loco stato *etiam* in Alemania et *praecipue* in Baviera, dove se transferite già più di uno mese, et in quelli zorni primi venne nova al Duca come el Vayyoda *cum* persone 8000 havea fatto impeto contra lo illusterrimo Ferdinando, el qual con fanti 1500 erasi retirato in Buda. Dapoi alquanti zorni, vene nova al prefato Duca come a Belgrado erano gionti a piedi et a cavallo turchi 25 milia: et lui nel ritorno ritrovandosi a Sterzen aldite rasonar alcuni che venivano de Hongaria come turchi erano trascorsi in quelle bande et preso et menato via de anime 3000. Dapoi le feste di Nadal, ritrovandosi el ditto pur in Baviera, vene nova al Duca come in Augusta erano gionti 150 milia ducati mandati da lo Imperator con ordine de asoldar fanti 12 milia et cavalli 3000. Da le qual cose ambedue persone concludeno, el voler de alemani esser tristo, ma però nessun effetto si vede di preparation di zente.

Noto. Quello fo a Prixinon ha nome pre' Sebastian Ceano di Cadore, et l' altro citadin stato in Baviera ha nome Hironimo di Grino da Cividal.

Da Udene, di sier Zuan Basadonna locotenente, date ad 3 Fevrer 1528.

Manda una deposition di Guielmo Marin contestabile a Monfalcon; *etiam*, una lettera hauuta da Venzon con nove per loro intese da alcuni venuti da le parte di Alemagna.

Il strenuo Vielmo Marino contestabile deputato a la custodia de Monfalcon, referisse come Thomaso dal Cortivo zentilhomo di Brexa, bandito di terre et lochi, qual ha uno suo fiolo in corte del principe Ferdinando coadiutor del secretario, et venuto a li confini di Monfalcon Venere passato ultimo del presente, ha ditto a esso referente come il Principe ha fatto la dijeta in Vienna, et ha deliberato *omnino* non voler guerra con la Serenissima Signoria, ma

voler bona pace; et che l' ha posto imposition grande a li subdit; per il che molti de loro che non hanno danari da pagar, hanno dimandato le trate di poder condur di le biave a queste parte per far danari da pagar ditte imposition, et *etiam* di poter condur bestiame et mercantie; et che lo Principe li ha ditto che de brevi ge la darà. Et ditto Thomaso ha ditto che non sarà mezo Marzo proximo che sarano avertie le strade. *Item*, referisse che li ha ditto che la matina che'l se partite de la corte era venuto uno di la Borgogna che referiva dubitarsi che lo re de Ingilterra rompesse guerra alla Cesarea Maestà. Adimandato a che modo l' ha amicitia con ditto Thomaso, rispose: « Nui siamo stati compagni homini d' arme con missier Zuan Antonio Scariolo. »

Lettera del ditto Locotenente, di 3 ditto. 366

Come a li zorni passati, rechiesto da la comunità de Cividal, andai li a veder la fortification si faceva insieme con Batista Corso, Hironimo da Padoa deputato a la custodia de Ariis, et Cesare di la Volpe; et vide in alcuni lochi dato principio a cavar le fosse et il teren cavato esser li senza spianarlo; et in altri lochi per il saxo vivo era difficile a cavar. Et consultato col Proveditor et altri, fu terminato far spianar il teren tanto alto et che'l soperchia li muri, il che saria stà un reparo ali inimici, i quali di Cividal mandano oratori alla Signoria Nostra. In la qual terra non li è troppo unione, *imo* discordie grandissime, et non li esser vituarie né munitione sufficiente al bisogno se l' ocoresse.

Copia di una lettera di rectori di Vicenza, et 367¹⁾ maxima una di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera capitano, di 5 Fevrer 1527.

Come el magnifico Podestà missier Zuan Pisani ha habuto uno riporto di un Bortolomio Morexini, che dice partir da Trento, et che de li è gionto 80 milia stara di grano per munitione, et assai artellaria da campo et munitione de schioppi et lanze; et che si fanno al numero di 20 milia fanti quali caleranno a la più longa a meza quaresema, et vogliono calar per tre bande: per la Chiusa appresso Verona, per il Covolo appresso Bassano, et per il Friul. El qual riporto è stà mandato a la Signoria. *Tamen*, scrive, io da li mei exploratori non ho

(1) La carta 366¹ è bianca.